



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 01 settembre 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 17, assenti n. 5.

In particolare, risultano:

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| BRAGLIA FABIO         | Presente |
| CALZOLARI LORENZO     | Presente |
| CAROLI GERMANO        | Presente |
| GARGANO GIOVANNI      | Presente |
| GIACOBAZZI PIERGIULIO | Presente |
| MEZZETTI MASSIMO      | Presente |
| MUCCINI ROBERTA       | Presente |
| PARADISI MASSIMO      | Assente  |
| POGGI FABIO           | Presente |
| RIGHI RICCARDO        | Presente |
| ROSSINI ELISA         | Assente  |
| SARRACINO SIMONA      | Assente  |
| SPATAFORA FRANCESCO   | Presente |
| VANDELLI GIUSEPPE     | Presente |
| VENTURINI STEFANO     | Assente  |
| ZANIBONI MONJA        | Presente |
| ZIRONI LUIGI          | Assente  |

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 64

VARIE ED EVENTUALI:

Oggetto:

VARIE ED EVENTUALI:

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Abbiamo l'ultimo punto sulle comunicazioni. Ne abbiamo due. Chiederei prima di tutto al Segretario Generale se può darci alcune informazioni rispetto a quella che è l'elezione del Consiglio Provinciale che è uscita anche, su richiesta anche del Consigliere Spatafora, durante la Capigruppo.

MARIA DI MATTEO - Segretario Generale

Come dicevo ieri in Capigruppo, nel DL che è venuto fuori in agosto, il DLPA, è prevista la proroga della durata del Consiglio Provinciale fino alla scadenza del mandato del Presidente. Quindi questo vuol dire che non viene toccata la Legge Delrio, non viene modificata la Legge Delrio. Vale questa proroga soltanto in questa occasione. Pensavamo di fare le elezioni del Consiglio Provinciale questo autunno - ovviamente il DL dovrà essere convertito in legge - invece il tema è che probabilmente verrà tutto spostato sul 2027. La scadenza come sapete del Presidente è a gennaio 2027. Dobbiamo però, come dicevo ieri in Capigruppo, capire se verrà fissato da UPI nazionale di concerto con il Ministero dell'Interno una election day, quindi una giornata di elezione unica per tutte le Province che andranno al voto. Comunque per quanto riguarda noi, quindi ci sarà un'unica tornata elettorale che riguarderà sia il Presidente che il Consiglio Provinciale. Quindi questi sono gli aggiornamenti. Poi vedremo come evolverà la situazione. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Ne approfitto della presenza del Comandante della Polizia Provinciale, Dottor Gozzoli, per chiedergli se può dare qualche aggiornamento rispetto al tema della peste suina, la PSA. Prego Comandante.

LUCA GOZZOLI - Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Cercherò di fare una comunicazione attenendomi all'essenziale, rimandando ad eventuali approfondimenti, se saranno richiesti, alle domande, oppure se avete bisogno possiamo incontrarci anche in momenti dedicati. La situazione per ora, dopo un'estate abbastanza tribolata, è abbastanza sotto controllo, nel senso che nonostante siano state trovate delle carcasse positive in un numero abbastanza cospicuo, soprattutto nella valle di Ospitale, quindi siamo finiti in zona di restrizione 3 in una porzione della Provincia di Modena, per fortuna l'estate molto calda ha in qualche modo un po' inibito l'ulteriore diffusione della malattia che ovviamente, lo ripeto, è assolutamente innocua per l'uomo. L'unico problema è che l'uomo è un portatore vettore, non un portatore sano, ma sostanzialmente il virus si attacca alla suola delle scarpe e può essere portato in giro. La situazione che si è creata ci ha dato parecchia preoccupazione all'inizio, soprattutto perché le carcasse positive sono state trovate in una zona molto frequentata da parte dei turisti, che con un'estate così calda, ovviamente hanno preso d'assalto tutte le località della valle dell'Ospitale, Capanno Tassoni, Croce Arcana, Lago Scaffaiolo, ed era proprio quella la zona. Nonostante le molte manifestazioni che ci sono state in Appennino, anche in luoghi abbastanza impervi, in ogni caso non abbiamo avuto a oggi notizie di sconfinamenti della malattia trasportata dall'uomo. Questo ovviamente grazie anche al fatto che tutti gli allevamenti hanno norme di biosicurezza molto stringenti, che gli permettono in qualche modo di essere sicuri e di tutelare anche la salute e il benessere degli animali. Oggi è il 1 settembre. Come da ordinanza del Commissario, nelle zone dove è ancora possibile effettuare la caccia in forma collettiva al cinghiale,

anche per il 2026 c'è l'anticipo di un mese, quindi la caccia è già partita. Devo dire che però con questo caldo la caccia in forma collettiva non viene praticata in modo efficace, soprattutto perché le montagne sono ancora piene di persone, pensiamo soprattutto ai raccoglitori di funghi, e poi perché la caccia collettiva in molte forme prevede la presenza di cani, e i cani con questo caldo sostanzialmente hanno una capacità di intervento molto limitata. Per cui proseguiamo con il tiro selettivo notturno, con il depopolamento, con la caccia di selezione in tutte le sue forme quindi, e ovviamente speriamo che quando la stagione sarà un po' più fredda di poter intervenire anche direttamente con le squadre dei cacciatori. A questo punto vi aggiungo anche che stiamo approntando assieme al Commissario strumenti di cattura particolari come le Pig Brig un po' in tutto il territorio montano; assieme e collaborando con l'ATC2 e con l'ATC3 siamo riusciti a sistemare molti centri di lavorazione delle carni, che sono poi quelli che ci permettono di rispettare tutte le norme sanitarie affinché i cinghiali abbattuti, la carne possa essere lavorata e ovviamente distribuita nel momento in cui le analisi risultano essere negative. Cosa importante: assieme ad ASL è stato aperto anche un punto di raccolta delle carcasse trovate positive, tutelato, chiuso, abbastanza fuori mano; punto di raccolta dal quale poi le carcasse verranno incenerite, quelle degli animali trovati morti positivi. Quindi la preoccupazione maggiore, anche confrontandoci con gli amministratori dei territori, con lo stesso Presidente e ovviamente con i Sindaci, era quello di avere un impatto negativo sulla stagione estiva che però è stato scongiurato anche perché buona parte del mondo del volontariato e dell'associazionismo ci ha aiutato parecchio nel garantire il corretto svolgimento di determinate manifestazioni, soprattutto in alta montagna, e quindi anche il lavoro di pulizia delle suole, delle gomme, delle norme essenziali per contenere la diffusione di questo virus. Possiamo aggiungere che, poi mi avvio rapidamente alla conclusione, la Regione il 15 luglio ha chiuso un bando che prevede la possibilità per operatori privati di essere attivati per la cattura, per la ricerca delle carcasse e per anche direttamente l'abbattimento solo su richiesta del gruppo operativo territoriale, qualora in determinate zone non sia efficace il lavoro delle squadre dei cacciatori, speriamo ovviamente di dover ridurre al minimo questo tipo di intervento e non abbiamo ancora le risultanze di questo appalto, per cui in qualche modo stiamo riuscendo ancora a reggere. Quando venivano trovate tutte le carcasse nel territorio comunale di Fanano, nella parte più alta, io ero molto pessimista. Invece per fortuna la malattia è stata contenuta, la sua diffusione ovviamente. Sul versante Dolo e Dragone, la situazione che a inizio anno, quest'inverno, sembrava più preoccupante, è in fase di contenimento, però anche lì non possiamo mai dire, e noi abbiamo avuto un fianco esposto, che è appunto quello della valle d'Ospitale di Fanano, soprattutto perché - non è una considerazione solo mia, ma è condivisa anche dal Commissario - purtroppo in territorio toscano il lavoro di contenimento della peste suina, e quindi legato soprattutto all'abbattimento dei cinghiali, è una cosa che sostanzialmente non viene fatta con la scientificità e con l'attenzione che necessita. Al punto tale che purtroppo invece in territorio toscano tutti gli allevamenti semibradi della specie della razza cinta senese, hanno dovuto procedere all'abbattimento e stanno vedendo qual è il prezzo molto alto che hanno dovuto pagare. Per cui questa è un po' la situazione. Abbiamo già in essere più di un incontro per la partenza della stagione venatoria nel territorio in questione, oltre ovviamente alla stanziale, ma oggi non parliamo di questo. Per cui speriamo che sia una delle ultime stagioni in cui si debba affrontare questa emergenza, anche se ci leghiamo solo al nostro lavoro e a una speranza, perché scientificamente non abbiamo riscontri che ci possono portare ad essere più di tanto ottimisti. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Gozzoli. Io direi che non abbiamo altri punti all'ordine del giorno, neanche nelle comunicazioni. Quindi il Consiglio è chiuso. Vi auguro a tutti buona giornata e buon lavoro.



---

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA